

COVER

Il gruppo industriale FECS PARTECIPAZIONI SPA è una tra le realtà più potenti nel mondo nel settore del recupero e reimpiego di materie prime metalliche.

Un esempio vincente di un'economia circolare perfetta, la holding industriale FECS è una tra le pochissime società in grado di produrre manufatti di alluminio di altissima qualità partendo dalla trasformazione diretta dei rottami. Il gruppo, che ha sede nella bergamasca, produce un fatturato aggregato di 300 milioni di euro e ricicla e converte 110mila tonnellate di alluminio reinserendole nei mercati internazionali sotto forma di radiatori e lingotti. A capo della holding il grandissimo imprenditore **Olivo Foglieni**, ultimo di 5 fratelli, figlio di una famiglia contadina ed ora uno tra i più potenti imprenditori bergamaschi, ci racconta la storia di questa straordinaria vittoria imprenditoriale e personale.

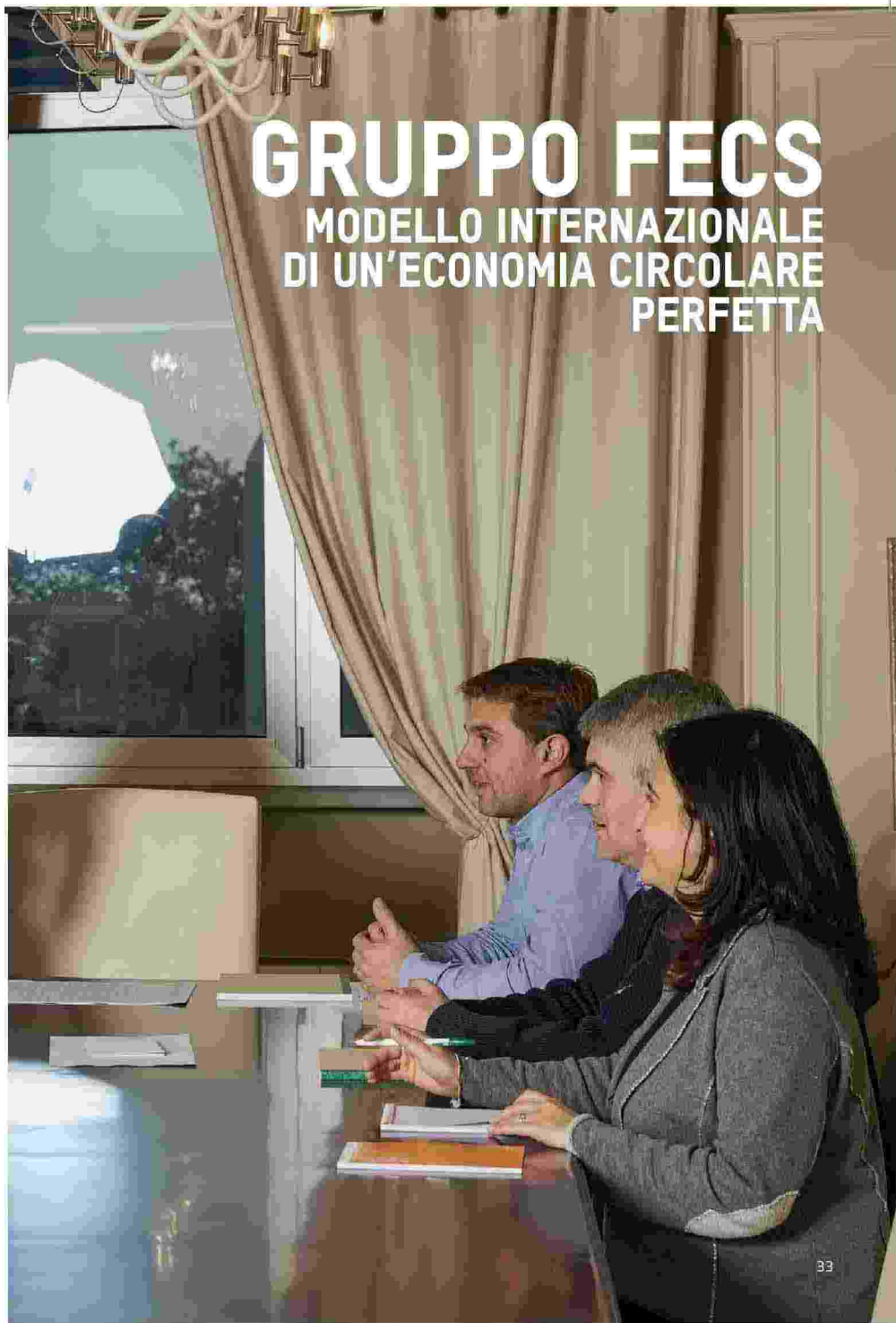
Quali sono i punti cardine su cui si basa la filosofia del gruppo?

Partiamo da ciò che ci contraddistingue: il green.



Foto Antonio Millesi

la capacità di aver creduto e di conseguenza aver sviluppato un'economia circolare praticamente perfetta che attraversa tutte le fasi vitali dell'alluminio fino ad arrivare alla sua morte, recupero e riciclo. Crediamo in un'economia pulita, attenta al pianeta. La nostra seconda grande convinzione sta nell'umanità dell'impresa: l'impresa è improntata alla vendita, ma mai dovrebbe prescindere dal





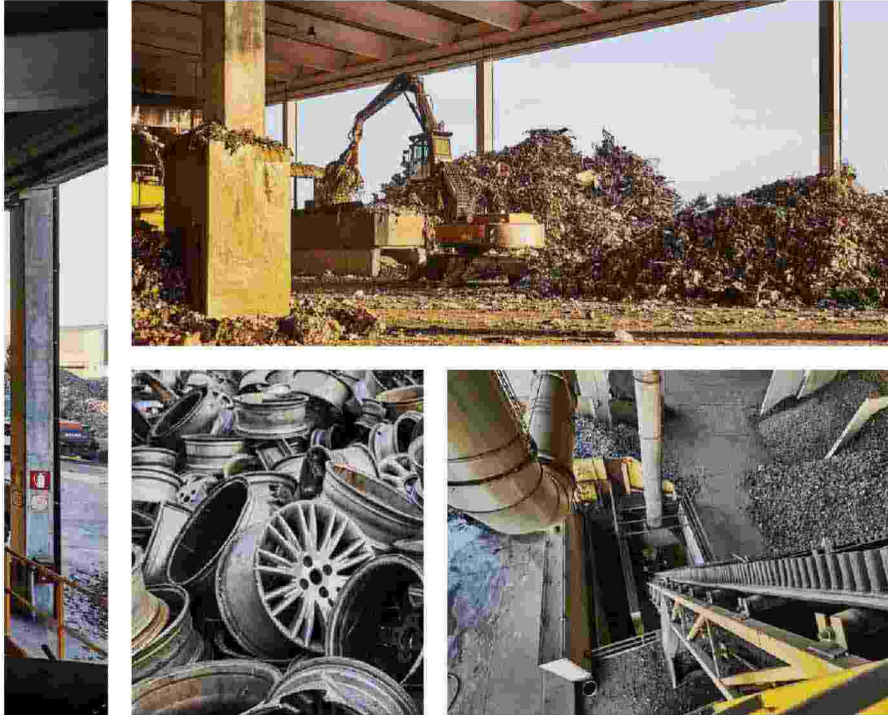
sociale. Un'impresa è creatrice di posti di lavoro, incanalatrice di capacità, distributrice di ricchezza, è responsabile della collettività. Il terzo e ultimo elemento è ovviamente **la squadra**, da soli non si può fare nulla, la vera vittoria risiede nella mia squadra, dalle mie prime linee, fino alle ultime.

Il vostro ultimo grande investimento tocca nuovamente l'Italia, lei è un super big mi parli del mercato interno.

L'ultimo importantissimo investimento ha riguardato la **Coala**, al vertice della quale troviamo **Pezzotta Luca** presso Comun Nuovo. Continuiamo ad investire in Italia nonostante la pressione fiscale e le difficoltà connesse al recupero di materie prime. Se il nostro puro interesse fosse stato il profitto avremmo scelto di delocalizzare la produzione come molti altri hanno fatto. Ma come le ho detto, il nostro impegno è anche sociale, il territorio ci ha sempre dato tanto ed ora tocca a noi ripagarlo; al costo di lasciare nel piatto qualche cosa in più! Si tratta di avere la coscienza di creare ricchezza per poi saperla distribuire, alleviando le problematiche sociali sul territorio. Il **lavoro** è sempre stato portatore di dignità e quando l'uomo possiede dignità allora ha soddisfatto il



Jordan Foglieni



bisogno primario: non vivere nel bisogno. Io sono partito dal nulla e forse il mio trascorso personale mi ha aiutato a comprendere meglio queste dinamiche.

Vorrei la regola d'oro per vincere sul mercato.

La regola è il **focus**. Non ci siamo mai cimentati nel fare i tuttologi, abbiamo focalizzato i nostri sforzi, investimenti e sogni. Nel 1999 abbiamo pensato che l'alluminio sarebbe stato uno degli elementi che avrebbe potuto riscontrare le migliori performance a livello mondiale; da quel giorno in poi non ci siamo mai spostati ed avevamo ragione. Solo così si raggiunge la conoscenza: non la studi, non la leggi, deriva dal presidio. Non puoi fare impresa senza entrare nelle dinamiche di tutta la filiera produttiva: se non conosci non puoi governare, e per conoscere, ci devi essere, per esserci ti devi affiancare alla realtà quotidiana. Per esserci nel quotidiano devi avere focus.

Ci riveli qualcosa di più a riguardo della holding e della sua struttura

"Il gruppo nasce nel 1999 con la costituzione della **STEMIN Spa** centrata sull'attività di recupero, trattamento e commercializzazione di rottami

Arianna Scaravaggi



metallici. Dal riciclo alla manifattura il passaggio fu breve e venne fondata la **RADIATORI 2000** per la produzione di impianti termoidraulici in alluminio: con un giro d'affari di 80 milioni di euro siamo i terzi produttori di radiatori al mondo con 8 milioni di elementi prodotti l'anno ed esportati in 50 differenti nazioni. Siamo i primi ad aver inserito sul mercato dei radiatori di design con il marchio **Ridea**. A capo della **Radiatori 2000 Arianna Scaravaggi** che ci rivela: "Non è stato facile entrare nel cuore di questa realtà, ma la soddisfazione nel successo è duplice e sono felicissima di esserci". Nel giugno 2002 viene costituita la **IMIT ITALIA Srl** per la commercializzazione di semilavorati in alluminio. Capitanata da **Jordan Foglieni**: "la cosa più divertente del mio lavoro sono le persone: la mattina tratto con i rottamatori e il pomeriggio con i grandi imprenditori, nessun giorno è mai uguale al precedente". Il gruppo poi si compone anche di **AS METAL**, **SERVICES LAZIO**, **AL-TECH** e **UNDERLEAF**. Un regno immenso basato sul senso di consapevolezza ed ecosostenibilità: un esempio mondiale.

Signor Foglieni, lei è un esempio per molti, ma chi è stato l'esempio per lei?

Mio padre. Mi ha insegnato il valore del lavoro, della dignità, dell'umiltà. Era un contadino e mi insegnò: la terra dà da mangiare, quindi va preservata.

Silvia Merisi



Modello OTTIMO
prodotto da **Radiatori 2000**:
il primo radiatore pressofuso di design
vincitore del premio
REDDOT Design Award 2016

